

223* *habitar la ixola, usar equalità a quelli hanno graveze, cognoscer quanto è danno a la Signoria nostra de stratioti, si quelli hanno salario quanto quelli hanno possession, cognoscer il danno de li turcopili senza alcuno beneficio, et si è in tempo di pace et non di guerra. Scrive, si fa cassar tanti valentomeni forestieri per scansar spesa li in Famagosta, tamen nel castello di li a Cerines et Baffo e Limissò sono tutti maridadi, vechii, inuteli, quali in bisogni non valeriano, et si spende gran denari. E cosa certa è la Signoria poria haver di quel regno assa' miara di ducati più di quello la traze a l'anno e con il dover, et si riserva il tutto a bocca referir. Lauda el Capinio di le bastarde, sier Marco Lando, qual si parti, et cussì li sopracomiti e tutti di le galie homeni uteli in mar et in terra, il forzo di schiopetieri etc. Questo anno de li è stà fato gran quantità di sali boni, che zà anni assai non furono migliori; sono stà poche biave et gotoni principalmente per causa de ditte seccure. Scrive è mancato, per quanto se intende per letere di Soria, domino Sebastiano Zorzi consolo in Alexandria nostro. Sono venuti 4 sanzachi in Aleppo. Danno voce che 'l Signor questo inverno sarà in la Soria. Non si crede, ma più presto loro sono venuti per causa di la morte dil signor di Tripoli, e si danno reputation per dubito che hanno dil signor Gazelli.*

224 *In le letere di sier Bortolomio da Mosto capitano di Cypri, date a Famagosta a dì 15 Septembrio 1520.*

Deposition di uno venuto dal Cayaro, se partì a dì 15 de Avosto; et zonse a l' isola a dì primo Septembrio. Esser azonte al Cajero do carovane dal Tor venute dal Ziden con bona summa di robe ma carissime, per respeto che si dice de fermo come li portugalesi, con lo ajuto di abissini et prete Janni, hanno preso una terra che si chiama Camaran, più presto loco di transito che altramente, et de questo si ferma esser la veritate. A presso, per mori et cristiani se judicha che in breve tempo vegnirano al Ziden per prenderlo, et haverà pocho contrasto, ma *solum* li potria impedir le gran sechagne che sono davanti la terra; el qual Ziden è lontan di la Meeha una zornata et meza; et li imbasadori de Gidi e altri lochi sono stati dal Turco et dal Chayrbech per dimandarge soccorso. *Etiam* del dito si ha da novo, come li figlioli del signor Alidulli, che prima erano discazati et toltoge la signoria e data per il Signor turco ad uno nominato Benemar, et poi in questi

zorni passati zà mexi 4 se dice come li predieti figlioli, con consulti dil Gazelli et favor dil Sophi, hanno preso indriedo el suo paese, qual è un passo strettissimo fra la Turchia e il governo di Aleppo. *Item*, che si dice el signor Sophi è in liga con Georges et con altre nation verso el mar Mazor da le bande de là, e da tutti è ben amato, e che non desidera altro che haver brazo da qualche signor cristian. *Item*, se judicha per universal opinion, che 'l Signor turco se ha da ussir non ussirà contra altri che contra el signor Sophi, per quanto al Cayro se judica. *Item*, in ditto Cajero per publica fama si dice che innovando cossa alcuna contra il Signor turco, el Gazelli si meterà a l' impresa del Cayro, perchè hormai è scoperto dal Signor tureo, et intrinsecamente volersi mal con il signor Cayrbech; el qual Gazelli è ben volesto da mamaluchi e da tutte quelle nation.

*Sumarii di letere aute da Constantinopoli, di 225^o
4 Octubrio 1520, mandati a li principi cristiani per la Signoria nostra.*

Come hessendo mancato di questa vita el signor Sultan Selim a dì 22 Septembrio, fo tenuta secreta la morte sua fino a dì 30 dil ditto mexe, nel qual zorno essendo gionto el Signor novo sultan Suliman suo fiol a Scutari, che 'l corpo del defunto era propinquo a Constantinopoli, fu mandato tre fuste a levar ditto Signor novo, el qual gionse a la scala a presso el Seragio una hora o poco più de giorno. Fu palesata la morte del padre che fin alhora si diceva. Smontato el novo Signor, si trovano li tutti li schiavi et janizari, e li promise le sue usanze, e in mezo di l'Agà di janizari e Cadi di Constantinopoli intrò nel Seragio, a la sua fede hebbe da tutti obedientia, e li bassà che acompagnavano il corpo veneno *etiam* loro da poi disnar a darli obedientia. E la matina seguente, fu primo di Octubrio, el Signor parti dil Seragio con li bassà e andò fuor di la terra circha uno miglio dove era il corpo, et quello levato con gran solennità, acompagnato da tutti soi schiavi vestiti da coroto, a modo suo, el Signor a cavallo in mezo doi bassà avanti el corpo, veneno fino a l' amarato di l' avo, avanti el cataleto era sostenuto da doi bassà, e andò fino a uno loco destinato a farli uno amurato, zoè sepoltura, lontano da quel loco quasi uno miglio. El Signor novo è homo de anni 25 o poco più, savio e di perfetta description, che l' havia

(1) La carta 224* è bianca.